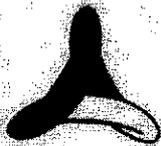
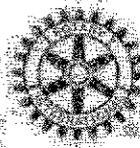




**PROTEZIONE CIVILE**  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile



**Rotary**  
Distretti Italiani



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA LA**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

**ED IL**

**ROTARY INTERNATIONAL - DISTRETTI ITALIANI**

**PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE  
DA ASSICURARE NELL'AMBITO DEL  
SERVIZIO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

WP

**Protocollo d'intesa**

tra la

**Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile**

ed il

**Rotary International - Distretti italiani**

**per la disciplina delle attività di collaborazione da assicurare nell'ambito  
del  
Servizio nazionale di Protezione civile**

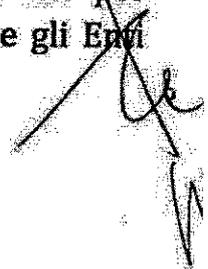
Il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con sede in Roma, via Ulpiano 11 (C.F. 97018720587), di seguito indicato come Dipartimento, rappresentato dal Capo del Dipartimento, Ing. Fabrizio Curcio

e

i Distretti Italiani del Rotary International (di seguito indicati come Rotary), come da elenco Allegato A) che riporta, per ogni Distretto, sede, codice fiscale e nominativo di ciascun Governatore, rappresentati ai fini del presente Protocollo dall'Ing. PierMarco Romagnoli, Governatore del Distretto 2041, con sede in Milano, via D. Cimarosa 4 (C.F. RMGPMR39L19D612V), in forza di mandato Allegato B) sottoscritto da ciascuno Governatore;

**Premesso che:**

- l'art. 6, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 prevede che per l'attuazione delle attività di Protezione Civile, lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;



- dall'attuazione dell'articolo 6 sopracitato possono derivare e svilupparsi importanti iniziative di cooperazione nelle diverse attività di previsione e prevenzione, di formazione e addestramento, e anche di intervento in occasione di emergenze o criticità di Protezione civile, nonché possono crearsi opportune e utili sinergie tra le diverse Componenti e Strutture operative del Servizio nazionale della Protezione civile, con particolare riferimento agli ambiti regionali e locali;
- fra gli scopi del Rotary vi è anche quello di orientare l'attività di ogni socio al concetto di servizio alla Comunità, nonché di offrire la propria gratuita disponibilità per contribuire ad aiutare gli altri, al di sopra di ogni interesse personale e senza distinzione di razza, di religione e di ideologia;
- i Rotary Club annoverano tra i propri associati numerose figure il cui profilo tecnico e professionale è in grado di assicurare, ove richiesto, un significativo contributo di intervento anche nell'ambito delle attività proprie della Protezione civile;
- alla luce di quanto sopra, le Parti ritengono opportuno creare una forma stabile di collaborazione, in materia di Protezione civile, ai diversi livelli territoriali e istituzionali, attraverso la stipula di un protocollo dal quale possano, auspicabilmente, seguire una serie di accordi da stipularsi con le amministrazioni regionali e/o comunali nell'ambito delle competenze ed attribuzioni loro riconosciute dalle vigenti disposizioni in materia di Protezione civile.

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

## **Art. 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

## **Art. 2**

### **Ambito di applicazione**

Il presente Protocollo d'Intesa si applica su tutto il territorio nazionale. Sono comunque fatti salvi eventuali accordi, protocolli d'intesa e/o convenzioni già

MP

intervvenuti, e in vigore, fra singoli Distretti del Rotary International ed Autorità regionali e/o locali di Protezione civile, i quali abbiano le medesime finalità previste dal presente Protocollo.

### **Art. 3**

#### **Finalità della collaborazione**

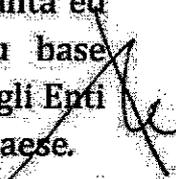
Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è l'impiego collaborativo dei soci dei Rotary Club per l'attività di supporto nei seguenti settori:

- diffusione della conoscenza delle tematiche di Protezione civile;
- studio ed identificazione dei rischi e individuazione delle cause di possibili eventi calamitosi;
- rilevazione e segnalazione alle competenti Autorità di fenomeni di interesse per la Protezione civile;
- collaborazione con i soggetti istituzionali preposti per le attività di formazione, istruzione e informazione di cittadini e di operatori;
- promozione di ogni possibile positiva collaborazione fra i Distretti del Rotary, gli Enti e le componenti istituzionali di Protezione civile.

### **Art. 4**

#### **Impegno del Rotary**

Nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa, il Rotary mette a disposizione per ogni Distretto una propria struttura, che prende il nome di "Unità Rotary di Protezione civile", di seguito indicata come "Unità Rotary", destinata ad assicurare a titolo gratuito, sulla base di accordi e convenzioni da stipularsi a livello regionale e/o comunale, l'organizzazione e l'effettuazione di attività di supporto alla Protezione civile nei diversi campi professionali di applicazione (tecnici, legali, industriali, sanitari, della comunicazione ecc.). Dell'Unità Rotary fanno parte soci dei Rotary club di comprovata formazione, professionalità ed esperienza nelle varie discipline. Il Rotary gestisce un elenco, su base distrettuale, di propri soci disponibili a prestare la loro opera a favore degli Enti e delle Istituzioni pubbliche operanti sul territorio nelle diverse aree del Paese.



Le Unità Rotary, sia in "tempo di pace" che in situazione emergenziale, possono svolgere, di regola, attività quali:

- gestione degli aspetti legati all'associazionismo in relazione alle finalità di Protezione civile (formazione alla conoscenza delle varie tipologie di rischio ed ai comportamenti di autotutela);
- collaborazione nelle attività di comunicazione e di informazione a favore della popolazione e nell'opera di diffusione presso le scuole, per docenti ed allievi, di una adeguata coscienza e cultura di Protezione civile;
- conoscenza delle tematiche sanitarie utili per il primo soccorso, anche rispetto alle tipologie di rischio presenti in ciascun territorio;
- consulenze specialistiche di supporto agli interventi di protezione civile, in ambito tecnico-ingegneristico, legale, medico-psicologico e similari.

#### **Art. 5**

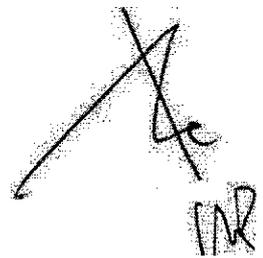
#### **Impegno del Dipartimento**

Il Dipartimento si impegna a:

- mettere a disposizione, nei limiti previsti da norme e regolamenti, dati e informazioni utili all'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo;
- promuovere la diffusione delle buone pratiche derivanti dalle attività poste in essere tra il Rotary e gli Enti e le componenti istituzionali di Protezione civile;
- favorire la partecipazione dei soci alle attività di formazione e informazione nonché la conoscenza, in ambito Rotary, di standard procedurali e operativi, anche attraverso la partecipazione, previa intesa con le amministrazioni interessate, a percorsi didattici ed esercitazioni;
- promuovere la eventuale partecipazione dei professionisti rotariani che intendano costituire in maniera formale Organizzazioni di Volontariato sulla base dei requisiti stabiliti dalla normativa statale e di ciascuna regione, ovvero aderire a quelle già esistenti ed operanti.

#### **Art. 6**

#### **Richiesta di intervento**



A handwritten signature consisting of a large, stylized 'X' shape, with the initials 'IR' written below it.

In caso di richiesta di intervento, il o i Distretti Rotary, attivato/i dal Dipartimento o da altro Ente o componente istituzionale di Protezione civile, nell'ambito della propria autonomia, chiederà/ranno al socio temporalmente responsabile dell'Unità, se uno o più componenti sono disponibili a prestare il proprio supporto, con indicazione di luogo, tempo e modalità richiesti. Ciascun Distretto Rotary interessato si impegna a confermare tempestivamente la eventuale disponibilità del o dei componenti di cui è stata richiesta la collaborazione.

Ciascun Distretto Rotary comunicherà, inoltre, la disponibilità delle turnazioni di altri membri dell'Unità impegnati nelle attività di protezione civile, modificabili secondo necessità.

### **Art. 7**

#### **Gratuità dell'accordo**

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti. I risultati dell'attività svolta dal Rotary sono acquisiti a titolo gratuito dal Dipartimento con piena facoltà di utilizzo, salvo l'obbligo di indicarne la provenienza.

L'attività prestata dal Rotary esclude in ogni caso responsabilità diretta o indiretta a carico del Dipartimento.

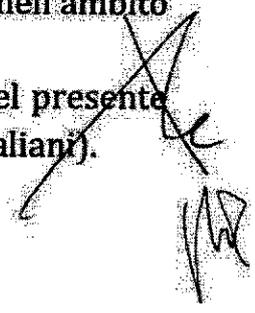
### **Art. 8**

#### **Protocolli operativi di livello regionale e locale**

Il Rotary, attraverso i propri responsabili a livello territoriale, si impegna a promuovere la stipula di protocolli operativi con le amministrazioni regionali e/o comunali di Protezione civile che contemplino lo svolgimento, sul territorio, di attività coerenti con quelle previste all'articolo 3 del presente Protocollo d'Intesa.

Il Dipartimento si impegna a diffondere i contenuti del presente atto nell'ambito del sistema regionale di protezione civile.

Il Dipartimento darà, inoltre, notizia della avvenuta sottoscrizione del presente protocollo alle Regioni ed all'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

## Art. 9

### Durata

Il presente protocollo, della durata triennale, decorrerà dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato. Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente Protocollo, tramite disdetta che dovrà essere ricevuta dall'altra parte con preavviso di sei mesi.

## Art. 10

### Disposizioni finali

Le Parti, mediante uno scambio di note, entro il mese successivo alla sottoscrizione del presente atto, indicano i propri referenti, con il compito di promuovere e armonizzare le attività oggetto del presente Protocollo.

Le norme comportamentali di impiego dei singoli aderenti/soci impegnati nelle attività di cui al presente Protocollo, per le quali trovano applicazione le norme in materia di responsabilità professionale, avendo riguardo alla natura della prestazione oggetto della collaborazione, saranno compiutamente disciplinate con apposite convenzioni da stipularsi con gli Enti o componenti istituzionali di Protezione civile.

Per quanto non previsto dal presente Protocollo d'Intesa, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il presente Protocollo d'Intesa, con i relativi allegati A e B che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, viene redatto in tre copie originali, delle quali ognuna fa fede.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 8 Maggio 2016

Per la

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione civile

Il Capo del Dipartimento

Ing. Fabrizio Curcio

*Fabrizio Curcio*

Per il

Rotary International - Distretti italiani

Il Governatore del Distretto 2041

Ing. PierMarco Romagnoli

*PierMarco Romagnoli*